



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
XV Domenica del T. O., 13 luglio 2025

Liturgia della parola: * Dt 30,10-14; ** Col 1,15-20; ** Lc 10,25-37

La Preghiera: I precetti del Signore fanno gioire il cuore

Lo spazio come immagine delle relazioni tra Dio e gli uomini e di quelle tra gli uomini fra di loro e con le realtà del mondo. Vicino e lontano, alto e distante, immenso e piccolo sono i poli che le letture di questa domenica usano per introdurci in una miglior esperienza della vita e della fede.

La prima lettura è tratta dal libro del Deuteronomio. Letterariamente è scritto come se Mosè, giunto ai confini della terra promessa, rivolgesse quattro discorsi al popolo di Israele per esortarlo a rimanere fedele all'Alleanza con Dio e osservare le sue leggi e le varie norme contenute in questo libro. Molto probabilmente, in realtà, il libro è stato composto molti secoli dopo gli avvenimenti dell'esodo al tempo del pio re Giosia (640-609 a.C.) come è raccontato in 2Re 22,3-20. Il brano odierno appartiene al terzo discorso di Mosè in cui viene tratteggiata l'infedeltà di Israele, la punizione dell'esilio, ma viene anche annunciata la misericordia di Dio che inviterà gli israeliti a convertirsi e, quindi, li farà tornare con grande gioia e gloria nel loro paese. La conversione sarà profonda, perfetta (con tutto il cuore) e definitiva; allora gli israeliti faranno l'esperienza della presenza di Dio e della sua Legge non come un'imposizione esterna, ma come una realtà intima alle loro persone. Perciò la conversione consentirà a Dio di farsi incontrare come realmente è: non più lontano, distante, inaccessibile, ma presente e vicino. Anche la Legge non sarà più un'esigenza inarrivabile, troppo difficile per essere messa in pratica, ma sarà vissuta come

realmente è: molto vicina, nella bocca, cioè nella testimonianza, nella preghiera, nel canto, in ogni parola pronunciata; e nel cuore, cioè in ogni espressione del pensiero, della volontà, dei sentimenti. La Legge impronerà a sé ogni forma di espressione e di azione e diverrà sorgente di vita veramente umana, cioè a immagine e somiglianza di Dio.



Anche la nota parabola del buon samaritano viene raccontata da Gesù a partire da una questione sulla Legge: un dottore della Legge tenta di metterlo alla prova chiedendogli cosa deve fare per accedere alla

vita eterna. Interrogato a sua volta da Gesù proprio su ciò che la Legge, che conosce bene, prescrive, egli risponde citando i due fondamentali comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo. Il problema vero di quest'uomo però non è la teoria, ma l'applicazione pratica e non a caso Gesù lo esorta: «fa 'questo e vivrai». Sembra semplice, ma non lo è - così sembra pensare il dottore della legge - ognuna delle parole di questi due comandamenti apre un mondo ed allora: «E chi è mio prossimo?».

La parabola di Gesù scava proprio in questa dimensione della pratica proponendoci immagini che creano un forte contrasto e, di conseguenza, stimolano a porsi interrogativi. Un levita e un sacerdote, da un lato, un samaritano (un eretico, un nemico) dall'altro; il passare oltre degli uni e l'avvicinarsi di quest'ultimo; l'indifferenza dei primi e la cura premurosa e reiterata del secondo verso quello sconosciuto ridotto in fin di vita dai banditi, perno della parabola, ne definiscono lo svolgimento e il

senso. Diviene chiaro il ribaltamento che Gesù propone al dottore della legge, la conversione che dovrebbe operare: smettiti di chiederti quali caratteristiche deve avere e quali standard soddisfare un essere umano per poter essere considerato da te tuo prossimo; piuttosto vedi di lasciarti toccare profondamente dalla sua condizione, allora scoprirai una vicinanza, una prossimità che non dipenderà da lui, ma da te. Allora il sentire e l'agire diranno che le distanze con l'altro si sono annullate.

Proprio per questo buona parte della tradizione dei Padri della Chiesa vede nel buon samaritano anche un riferimento a Cristo, all'incarnazione del Figlio che "si è fatto vicino ad ogni uomo" e come recita il prefazio ottavo della messa feriale "Ancor oggi come buon samaritano viene accanto ad ogni uomo piagato nel corpo e nello spirito". Infine, l'inno a Cristo che troviamo all'inizio della Lettera ai Colossesi, entrato a far parte della liturgia dei vesperi, sempre usando delle espressioni che rimandano all'uso metaforico dello spazio, allarga la nostra prospettiva di fede orientandoci ed

esortandoci a imparare a cogliere la presenza e la vicinanza del Figlio in ogni realtà creaturale e, viceversa, a comprendere il senso e il valore di ognuna di esse perché inserite in Cristo.

La fede diviene un modo più profondo di vedere e comprendere: in Lui, per mezzo di Lui, in vista di Lui tutte le cose sono state create; ma non basta, perché non si tratta solo del momento iniziale, come se la creazione fosse un'azione divina che ha dato inizio ad ogni cosa e poi avanti così. Credere questo significa anche confessare che Cristo è il cuore misterioso di ogni realtà, che nulla è profano, che l'esistenza di ogni essere dipende continuamente da Lui e, per questo, trova in Lui il suo senso. Allora l'esistenza cristiana che viene riaffermata come comunione di membra in un unico corpo di cui Cristo è il capo, significa imparare a ricondurre a Cristo tutte le cose attraverso il nostro agire, manifestarne la capacità di ogni realtà di parlarci di Cristo e, nello stesso tempo, di aver bisogno di trovare in Lui la propria verità e pienezza.

Don Stefano Grossi

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Orario estivo s. Messe

in parrocchia

(LUGLIO E AGOSTO)

Messe festive

8.00 – 10.00 – 11-30 – 18.00

Messa feriale mese di luglio

ore 7.00 e ore 18.00

Come sempre il venerdì alle 7.00 la messa verrà celebrata nella Cappella delle Suore alla Misericordia in piazza S. Francesco;

In Agosto NON ci sarà messa delle 7.00 in Pieve, ma dalle suore alla Misericordia.

† I nostri morti

Chiari Stefano, di anni 61; esequie il 7 luglio alle ore 10.

♥ Le nozze

Sabato 19 luglio, alle ore 17, alla Chiesa di S. Maria a Morello, il matrimonio di *Isabel Ventisette* e *Daniele Comanducci*

La visita di Padre Corrado Tosi

Il "nostro" Padre Corrado, missionario Comboniano sarà per un breve periodo in Italia:

sabato prossimo 19 e domenica 20 luglio

sarà con noi a Sesto. Celebrerà la messa del mattino di domenica 20 luglio e forse altre messe. In ogni caso è qui in quel fine settimana. Chi desiderasse vederlo o salutarlo personalmente può anche chiamarlo o mandargli un messaggio Whatsapp al numero 3456258897.

Avviso lettori estate

Durante i mesi di luglio e agosto sono sospesi i tradizionali turni dei lettori, che venivano inviati per mail e lasciati in sacrestia stampati. Si chiede ai lettori – o in generale a chi fosse disponibile a leggere alla messa e pensa di esserne in grado – di rendersi disponibili in sacrestia un pochino prima della messa e mettersi d'accordo per assegnarsi le letture e le preghiere dei fedeli. Grazie.

Catechesi biblico spirituale

Sono terminati gli incontri a cadenza settimanale. Il cammino prosegue con la lettura del Vangelo secondo Marco in forma personale e spontanea. Ognuno è invitato ad esercitare il proprio spirito d'iniziativa nel coinvolgere gli altri e partecipare impressioni e commenti. Per altre info don Luciano tel. 3384104873. È possibile entrare a far parte di un gruppo Whatsapp.

Adorazione Eucaristica

Si è concluso il ciclo di adorazioni del giovedì, riprenderà a settembre.

CENTRO Caritas parrocchiale

CHICCO DI GRANO - 338 710 3916

Si può rivolgersi al Chicco per un sostegno, chiamando al cellulare nei giorni dal lunedì al venerdì in orario: 10-12 o 16-18.

Nel **carrello** presente nel chiostro raccogliamo generi alimentari da condividere con chi è in difficoltà; possono essere anche portati nella sede in piazza della chiesa 90 dalle 16:00-18:00.

Pulizia della chiesa

Ogni lunedì dalle 8,30 pulizia della chiesa. Chi fosse disponibile contatti Roberta 3389464239 o si presenti direttamente.

I lavori al muro per i danni dell'alluvione

Lunedì scorso sono iniziati i lavori di ripristino del muro caduto con l'alluvione di marzo. Per questo il giardino sarà chiuso e abbiamo interrotto l'oratorio estivo. Dureranno alcune settimane e l'importo si aggira attorno ai 50.000 euro. Gli altri interventi da fare sono rimandati a settembre per motivi organizzativi e per permettere che la cripta sia davvero asciugata. Nel frattempo, avremo anche risposta dell'entità del rimborso assicurativo.

Ci scrive la dott.ssa Elisabetta Leonardi

Cari Amici di san Martino, la scuola di T'ri Po Kwee, che aveva dovuto chiudere in fretta in febbraio per paura delle bombe, ha riaperto il 29 maggio con 189 studenti e con una situazione almeno per il momento calma, anche se c'è ancora una campo militare birmano non lontano dal villaggio. Aung Htoo è andato a dare anti-parassitari a tutta la scuola agli inizi di giugno. Uno staff di un centro per prevenzione di dipendenze da

alcol e droghe (le anfetamine sono dappertutto, purtroppo) ha fatto lezione agli studenti. Manderemo aggiornamenti più completi dopo il primo quadrimestre.

*Un caro saluto a tutti
Elisabetta*

Pellegrinaggio giubilare delle diocesi toscane a Roma

11 ottobre 2025

È il pellegrinaggio a cui aderiamo come parrocchia, in pullman! Ci sarà un pullman che parte da Sesto come vicariato. Potete segnarvi in archivio lasciando nominativi, contatti e la quota di 60 Euro. **Affrettatevi!**

Info: Partenza prevista attorno alle 03:00 (o poco dopo)

12:00: concelebrazione eucaristica

13:00: inizio passaggio della porta Santa

In pullman euro 55 - in treno IC euro 65

Più kit del Pellegrino Euro 5

Il pellegrinaggio è organizzato dall'Agenzia Diocesana Florent 055 29237- 3357908559

Info: dal lunedì al venerdì dalle 09:30 alle 13:30

Attraverso l'agenzia è possibile anche partecipare in treno IC (costo 70 €) per conto proprio.

ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

Oratorio estivo 2025

VIA VAI!! 

Pellegrini della Vita!

Venerdì 4 luglio si sono concluse le attività dell'oratorio estivo 2025: tre settimane in oratorio, una settimana di campo elementari e una per i ragazzi/e delle medie, appena conclusa. Ci siamo interrotti per i lavori al muro crollato, ma a settembre ci saranno ancora due settimane.

Per dare un'idea di quanto l'oratorio sia coinvolgente per la nostra comunità parrocchiale, possiamo dare qualche numero: abbiamo accolto più di 200 bambini alla settimana di età compresa fra i sei e tredici anni, in oratorio, 70 al campo elementari e 100 al campo medie. Oltre 100 animatori di età fra quindici e i diciotto anni hanno messo a disposizione il loro entusiasmo, affiancati da un numero imprecisato — ma significativo — di adulti di tutte le età, per lo più volontari, impegnati in vario modo oltre alla presenza piena in oratorio o a in campo: dal provvidenziale acquisto dei gelati, dalle pulizie giornaliere dei locali, alla gestione delle iscrizioni, degli spazi, degli spostamenti ... fino al prezioso servizio cucina per preparare i pasti.

Un'organizzazione che va al di là della buona volontà dei singoli e che si fonda sull'esperienza di diverse persone che da anni se ne occupano, guidate da don Daniele, ma che dà i suoi frutti perché tutti coloro che vi partecipano condividono i valori fondanti di questa proposta: il far parte di una comunità che cammina insieme e educa insieme alla fede, nel rispetto del percorso personale di tutti coloro che vi partecipano.

In questa visione nessuno è superfluo, nessuno è fuori luogo: ogni attività nasce con il desiderio di mettere tutti in condizione di dare il proprio contributo, piccolo o grande che sia.

Alla fine, quando i locali dell'oratorio tornano silenziosi dopo l'invasione colorata e allegra di centinaia di ragazzi, rimane lo stupore nel constatare quanto siamo riusciti a condividere, in sorrisi dati e ricevuti, in momenti di riflessione che toccano nel profondo, nel mostrarsi anche limitati e inadeguati.

Rimane la sensazione di aver assistito ad un vero miracolo, forse la stessa sensazione provata dai discepoli dopo aver sfamato cinquemila persone con cinque pani e due pesci.

Rimane la fatica di aver organizzato, di aver "distribuito" qualcosa che spesso non si sa nemmeno da dove venga, di aver sudato, mangiato (e giocato) insieme.

Rimane la voglia di cantare a squarciagola: "vivere è l'avventura più stupenda dell'amore!!!" nella certezza di aver fatto un pezzetto di strada insieme come ci eravamo proposti nello scegliere il tema di quest'anno: *Via Vai – Essere in pellegrinaggio*.

Tra le attività di riflessione di quest'anno, una ha dato vita allo striscione che si può vedere sotto le finestre della canonica: centinaia di mani colorate che si intrecciano e formano la parola PACE, per la quale abbiamo pregato tutti giorni nelle settimane di oratorio.

Uno striscione che oltre a una preghiera e invocazione, è anche il simbolo del fare oratorio: ognuno lascia la sua impronta, piccola, grande, appena accennata, decisa, un po' sfocata o imprecisa, ognuno offre il suo pane o il suo pesce, è il Signore che fa il miracolo e rende l'esperienza dell'oratorio un luogo e un tempo di grazia.

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato in qualsiasi modo, un grazie speciale a chi ci ha accompagnato con la preghiera.

Segreteria oratorio:

In questo mese di luglio la direzione sarà aperta un solo giorno settimanale per informazioni, saldi o resi dell'oratorio e dei campi e per le iscrizioni all'oratorio di settembre.

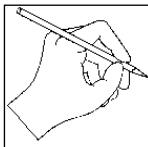
Soltanto il **giovedì** (10, 17 e 24 luglio)

Dalle 18.00 alle 19.30

Sarà chiusa poi fino fine al 24 agosto.

ORATORIO ESTIVO: Tutte le info in bacheca oratorio e nel sito www.orasesto.com

Ancora due settimane: dal 1° al 12 settembre



APPUNTI

Inizia questa settimana la nuova rubrica di frater Enzo Bianchi, Famiglia Cristiana – 06.07.2025

Rubrica: Cristiano, chi sei?

Enzo Bianchi

Cristiano, chi sei?

Una domanda necessaria

Amica, amico che leggi questa pagina, ti stupirai forse di una domanda del genere come titolo per questa mia rubrica, ma io sono convinto che un credente debba farsi questa domanda, che anch'io debba farmela, perché non si può dare per scontato ciò che appartiene a un cammino, a una relazione che si svolge nel tempo, nei giorni della nostra vita.

Non basta sapere che si è stati battezzati per essere cristiani, non è sufficiente pregare e neppure è sufficiente frequentare le liturgie e la chiesa. Perché la vita cristiana non è semplicemente una vita obbediente ai dettami di una religione, ma è la vita di Cristo in noi, in te e in me!

Sì, Gesù Cristo è vita, è la nostra vita, il nostro respiro. L'apostolo Paolo alla giovanissima comunità dei corinti per verificare se erano cristiani, se erano veramente passati dalla vita mondana alla sequela di Gesù, chiede loro di mettersi alla prova domandando: "Riconoscete che Cristo abita in voi, sì o no?" (2Cor 13,5). Domanda rivolta ancora a ciascuno di noi. Nessuna illusione: non basta che noi facciamo riferimento a Cristo, che lo invociamo anche moltiplicando le parole, che partecipiamo a liturgie che impressionano. Occorre sentire la vita di Cristo in noi a tal punto da dire con umiltà e solo nella fede: "Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me!" (Gal 2,20).

Oggi la fede si è affievolita, sovente viene a mancare, e così coloro che si dicono cristiani non sono capaci di rendere conto della speranza che è in loro perché tale speranza legata alla fede, fondamento della fede, non c'è più.

Si può richiedere l'invio del **NOTIZIARIO** per mail facendone richiesta per mail al nostro indirizzo:

martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it

Si ricorda che è possibile essere inseriti nel gruppo **WhatsApp della Pieve**, dove vengono condotti appuntamenti e iniziative.

Entra nel gruppo →

